

E l'Arlef prepara le lezioni per i docenti in marilenghe

UDINE. C'è anche la preparazione degli insegnanti per l'insegnamento del friulano nei progetti che l'Arlef (Agenzia per la valorizzazione della lingua) ha presentato ieri a Udine, confermando alcune collaborazioni in atto con l'università. A parlarne il presidente Lorenzo Fabbro, al quale il nuovo presidente Lorenzo Zanon ha reso merito per quanto fatto in questi anni con l'Agenzia, anni pionieristici nel corso dei quali sono state poste le basi dell'attività di tutela.

A presentare le ultime iniziative ieri anche Piera Rizzolati, Alessandra Burelli e il professor Federico Vicario. Si è parlato di master, di corsi di formazione, di borse di studio e di assegni di ricerca (per un totale di 100 mila euro) e, in particolare, del progetto Thesaurus, che consentirà di elaborare un corpus del lessico partendo dai manoscritti del tardo medio-evo. Un pro-

getto del costo di 20 mila euro che, fondandosi sulla ricerca del lessico e dell'onomastica friulana consentirà di produrre risultati pratici per esempio nella stesura di dizionari sempre più affinati.

Tutto l'insieme dei corsi e dei progetti presentati prevede la partecipazione attiva dell'ateneo friulano. Fabbro ha confermato l'intenzione di promuovere una minicampagna informativa con incontri settimanali per aggiornare sullo stato delle iniziative in corso. Tra queste, come si è detto, anche la formazione dei docenti per il friulano, in vista dell'applicazione a pieno regime della nuova legge per la tutela e l'apprendimento nelle scuole. «C'è l'effettiva necessità di preparare gli insegnanti - ha spiegato Fabbro - con corsi riservati a laureati e a operatori che intendono perfezionare la loro formazione».